

La lotta nelle fabbriche del Sud in difesa dell'occupazione

Presidente del collocamento colloca all'Isab se stesso

Nuovo scandalo a Melilli - E' la seconda volta che un presidente della commissione si fa assumere, guarda caso, sempre dalla stessa fabbrica - La denuncia della Camera del lavoro

Incontro alla Provincia per la Ajinomoto di Foggia

Foggia - Il problema della Ajinomoto è stato al centro di un ampio dibattito presso l'aula consiliare della amministrazione provinciale...

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA - «E se ne deve andare». La presa di posizione della CGIL è netta: il presidente della Commissione di collocamento di Melilli deve dimettersi immediatamente...

Il fatto, L'ISAB ha richiesto il collocamento di Melilli di alcuni operai chiesti dalla fabbrica dell'ISAB hanno espresso sdegno e condanna.

C'è di più. Riccioli è un ex presidente Montedison da dove si è autocollocato per fruire degli incentivi offerti dalla direzione aziendale a chi si dimette...

La presa di posizione ha già determinato le prime reazioni. La CISL ha sconfessato i suoi due rappresentanti in seno alla Commissione di collocamento sotto accusa...

Ma il risultato più importante politicamente è che i collocatori degli altri comuni sono dopo questi fatti...

Un particolare impegno deve assolvere il governo regionale pugliese per trovare questa soluzione che dia tranquillità e sicurezza nel rapporto di lavoro ai 250 dipendenti della ex Ajinomoto...

Salvo Baiò



Protestano i giovani disoccupati «La Regione non ci dà lavoro»

Bloccato martedì dalle leghe di Cosenza un tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria - Sotto accusa l'immobilismo e l'inefficienza dell'amministrazione regionale

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Per circa un'ora martedì scorso l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è rimasta bloccata all'altezza dello svincolo di Cosenza sud.

La manifestazione, organizzata dalle Leghe dei giovani disoccupati aderenti alla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, aveva avuto inizio in mattinata con una assemblea pubblica svoltasi nella sala consiliare del comune.

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Per circa un'ora martedì scorso l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è rimasta bloccata all'altezza dello svincolo di Cosenza sud.

La manifestazione, organizzata dalle Leghe dei giovani disoccupati aderenti alla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, aveva avuto inizio in mattinata con una assemblea pubblica svoltasi nella sala consiliare del comune.

La Balsamo parla ora di liquidare lo stabilimento

Respinta l'ingiunzione del pretore di Modugno per la riassunzione dei licenziati

Grave incidente sul lavoro alla Metallurgica di Lucera

LUCERA - Un gravissimo incidente sul lavoro si è verificato nella Metallurgica Tatta. L'operaio Antonio Soprano, dirigente del Comitato comunale del PCI di Lucera, versa in fin di vita al Centro di riabilitazione dell'ospedale di Trani dove è stato ricoverato con urgenza.

Questo incidente non è il primo che si verifica; anzi, sia pure di minore entità, si sono verificati già in passato in questa azienda come pure in un'altra azienda metallurgica locale, la Metallisa.

Quando la Basilicata nelle linee del grande traffico?

L'iniziativa a Melfi - I fondi da spendere bene - La logica dei rami secchi

Nostro servizio MELFI - Mentre nel triennio '79-81, le FF.SS. prevedono per la Basilicata un impegno finanziario di 200 miliardi di lire, pari a 1.227.000 giornate lavorative...

Naturalmente la scelta di tenere a Melfi l'attivo di partito non è casuale, ma è il frutto di una grande attenzione che forze politiche e sindacali, e enti locali della zona mostrano su questi problemi in seguito alla costruzione di una linea ferroviaria che attraversa la Basilicata...

Se dunque ciò è assai importante ed scrivibile alla mobilitazione unitaria delle popolazioni della zona, considerando che le due officine previste a Nola e a Saline non sono state nemmeno iniziate, permangono ancora i problemi degli alloggi e del servizio di trasporto per i lavoratori e dei criteri per le assunzioni.

Al convegno è stato detto come sia possibile dare lavoro ad almeno 350 lavoratori in più, con l'impiego di 20 miliardi di lire, attraverso corsi di formazione che specializzino la manodopera necessaria. Lettieri, consigliere regionale del PCI, nella relazione introduttiva ha ricordato la battaglia condotta in consiglio per l'attuazione del piano autobus (nel 1978 sono stati messi in circolazione 108 autobus nuovi, eliminando altri mezzi fatiscenti...).

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo nei confronti della politica calabro-lucana, accartandone la logica di smantellamento di molte tratte e al tempo stesso aspirando a un ruolo di primo piano, con un atteggiamento estremamente positivo, anche se non acritico, sugli ultimi provvedimenti relativi agli investimenti FF.SS. di Basilicata».

L'impegno di fronte alle forze politiche e sociali è adesso quello di spendere bene i soldi previsti. Di qui la richiesta espressa nel corso del convegno di costituire due nuove tratte: la Metafontana-Matera-Cerignola, e la Laxonegro-Maratea, per inserire la Basilicata nelle linee del grande traffico. Si è anche discusso di costituire un servizio di trasporto pubblico, anche se non acritico, sugli ultimi provvedimenti relativi agli investimenti FF.SS. di Basilicata».

«L'impegno di fronte alle forze politiche e sociali è adesso quello di spendere bene i soldi previsti. Di qui la richiesta espressa nel corso del convegno di costituire due nuove tratte: la Metafontana-Matera-Cerignola, e la Laxonegro-Maratea, per inserire la Basilicata nelle linee del grande traffico. Si è anche discusso di costituire un servizio di trasporto pubblico, anche se non acritico, sugli ultimi provvedimenti relativi agli investimenti FF.SS. di Basilicata».

Bilancio senza programma: Pci e Psi votano contro alla Regione Abruzzo

L'AQUILA - Il consiglio regionale abruzzese vota per il bilancio. Pci e Psi hanno votato contro, dopo che la DC aveva arroganteemente rifiutato la proposta comunista di mandare le somme della previsione di spesa per dar modo a tutte le forze politiche presenti in consiglio di valutare il programma che la giunta tripartita intende portare avanti fino alla fine della legislatura.

D'Alonzo, richiamandosi a quanto affermato nell'ultimo comunicato congiunto del comitato direttivo regionale del Pci e del gruppo consiliare, aveva insistito in modo particolare sull'esigenza del voto dopo la formazione della giunta, sia perché questa poteva assicurare la piena responsabilità politica del bilancio e sia perché il breve rinvio avrebbe consentito di chiarire i termini di contrapposizione tra il bilancio e l'attuale formulazione del programma tripartito (DC, PSDI, PRI).

Il Pci DC non ha voluto sentire ragioni e il suo comportamento di ieri costituisce il primo grave atto che il nascente tripartito esprime in rapporto alle ragionate valutazioni del Pci e del Psi che intendevano, subordinando il voto sul bilancio al dibattito sul programma e la giunta, compiere un'operazione legittima e corretta in termini politici e di costume.

Nell'ambito della discussione prima dell'approvazione del bilancio si sono avuti, tra gli altri, gli interventi del compagno Tancredi, che ha criticato l'attuale situazione del bilancio in relazione alla esigenza di un riequilibrio delle zone interne, e del compagno Rosina, che ha documentato la drammatica situazione della Basilicata, specie per le zone interne, e ha chiesto un'operazione di bilancio che consentisse di avviare un'operazione di sviluppo economico e di migliorare le condizioni di vita delle zone interne.

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo nei confronti della politica calabro-lucana, accartandone la logica di smantellamento di molte tratte e al tempo stesso aspirando a un ruolo di primo piano, con un atteggiamento estremamente positivo, anche se non acritico, sugli ultimi provvedimenti relativi agli investimenti FF.SS. di Basilicata».

L'impegno di fronte alle forze politiche e sociali è adesso quello di spendere bene i soldi previsti. Di qui la richiesta espressa nel corso del convegno di costituire due nuove tratte: la Metafontana-Matera-Cerignola, e la Laxonegro-Maratea, per inserire la Basilicata nelle linee del grande traffico. Si è anche discusso di costituire un servizio di trasporto pubblico, anche se non acritico, sugli ultimi provvedimenti relativi agli investimenti FF.SS. di Basilicata».

«L'impegno di fronte alle forze politiche e sociali è adesso quello di spendere bene i soldi previsti. Di qui la richiesta espressa nel corso del convegno di costituire due nuove tratte: la Metafontana-Matera-Cerignola, e la Laxonegro-Maratea, per inserire la Basilicata nelle linee del grande traffico. Si è anche discusso di costituire un servizio di trasporto pubblico, anche se non acritico, sugli ultimi provvedimenti relativi agli investimenti FF.SS. di Basilicata».

Morto un bimbo a Selcito Forse è virale respiratoria

CAMPOBASSO - Un bimbo di 11 mesi, Umberto Di Cicco, è deceduto nel corso della notte a Selcito, un centro della provincia di Campobasso. Il medico condotto del luogo non esclude che il piccolo sia deceduto per virale respiratoria, il grave morbo che nel Molise ha già fatto tre vittime. Del caso sono state informate le autorità sanitarie che hanno disposto gli accertamenti. In giornata dovrebbero giungere nel comune molisano i periti per procedere all'esame necroscopico che chiarirà le cause che hanno provocato la morte del bimbo.

Martedì la manifestazione Per il nuovo contratto i metalmeccanici in corteo a Taranto

Taranto - Indetta dalla FILM provinciale nel quadro delle iniziative di lotta organizzate a livello nazionale, si è svolta l'altro ieri a Taranto, in corrispondenza di Quattro ore di sciopero, una manifestazione di circa 2 mila lavoratori metalmeccanici delle ditte appaltatrici dell'arsenale militare e di quelle situate al di fuori dell'area industriale. Obiettivo principale: la stipula del nuovo contratto di lavoro.

Durante la manifestazione, che era stata preceduta da una serie di assemblee nelle singole fabbriche, due cortei si sono congiunti nel piazzale antistante l'arsenale per poi percorrere la via cittadina fino a piazza Medaglie d'Oro, dove ha parlato il compagno Alfredo Venturini, segretario provinciale della FILM.

Nel suo intervento, il compagno Venturini ha messo in luce i punti fondamentali della piattaforma contrattuale presentata dalle organizzazioni sindacali, punti che erano stati ribaditi del resto, con i loro slogan, dagli operai durante il corteo. Si tratta chiaramente di elementi fondamentali, che pongono le basi per un diverso sviluppo economico del nostro Paese. Importatissima, come ha tenuto a precisare Venturini, è la prima parte della piattaforma contrattuale nella quale si chiede un

Martedì la manifestazione Per il nuovo contratto i metalmeccanici in corteo a Taranto

Taranto - Indetta dalla FILM provinciale nel quadro delle iniziative di lotta organizzate a livello nazionale, si è svolta l'altro ieri a Taranto, in corrispondenza di Quattro ore di sciopero, una manifestazione di circa 2 mila lavoratori metalmeccanici delle ditte appaltatrici dell'arsenale militare e di quelle situate al di fuori dell'area industriale. Obiettivo principale: la stipula del nuovo contratto di lavoro.

Durante la manifestazione, che era stata preceduta da una serie di assemblee nelle singole fabbriche, due cortei si sono congiunti nel piazzale antistante l'arsenale per poi percorrere la via cittadina fino a piazza Medaglie d'Oro, dove ha parlato il compagno Alfredo Venturini, segretario provinciale della FILM.

Morto un bimbo a Selcito Forse è virale respiratoria

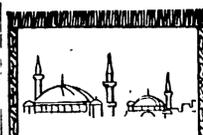
CAMPOBASSO - Un bimbo di 11 mesi, Umberto Di Cicco, è deceduto nel corso della notte a Selcito, un centro della provincia di Campobasso. Il medico condotto del luogo non esclude che il piccolo sia deceduto per virale respiratoria, il grave morbo che nel Molise ha già fatto tre vittime. Del caso sono state informate le autorità sanitarie che hanno disposto gli accertamenti. In giornata dovrebbero giungere nel comune molisano i periti per procedere all'esame necroscopico che chiarirà le cause che hanno provocato la morte del bimbo.

Martedì la manifestazione Per il nuovo contratto i metalmeccanici in corteo a Taranto

Taranto - Indetta dalla FILM provinciale nel quadro delle iniziative di lotta organizzate a livello nazionale, si è svolta l'altro ieri a Taranto, in corrispondenza di Quattro ore di sciopero, una manifestazione di circa 2 mila lavoratori metalmeccanici delle ditte appaltatrici dell'arsenale militare e di quelle situate al di fuori dell'area industriale. Obiettivo principale: la stipula del nuovo contratto di lavoro.

Durante la manifestazione, che era stata preceduta da una serie di assemblee nelle singole fabbriche, due cortei si sono congiunti nel piazzale antistante l'arsenale per poi percorrere la via cittadina fino a piazza Medaglie d'Oro, dove ha parlato il compagno Alfredo Venturini, segretario provinciale della FILM.

Nel suo intervento, il compagno Venturini ha messo in luce i punti fondamentali della piattaforma contrattuale presentata dalle organizzazioni sindacali, punti che erano stati ribaditi del resto, con i loro slogan, dagli operai durante il corteo. Si tratta chiaramente di elementi fondamentali, che pongono le basi per un diverso sviluppo economico del nostro Paese. Importatissima, come ha tenuto a precisare Venturini, è la prima parte della piattaforma contrattuale nella quale si chiede un



FRANCO CASCARANO il più noto importatore di tappeti persiani ed orientali del meridione. GARANTISCE, grazie alla sua profonda esperienza in tappeti Orientali maturata in lunghi anni di permanenza nei Paesi d'origine, che tutti i tappeti della sua collezione sono autentici Orientali e lavorati a mano

GRAVINA DI PUGLIA (Bari) Piazza Scacchi 30 Tel. 080/853990 - 852460

2 OFFERTE ESCLUSIVE PER I LETTORI

Tappeto originale Persiano fatto a mano - colori e disegni assortiti. Misure: cm. 235x140 circa. Valore L. 840.000. PREZZO CASCARANO L. 470.000

Tappeto originale Pakistan KASHMIR fatto a mano - colori e disegni assortiti. Misure: cm. 181x125 circa. Valore L. 640.000. PREZZO CASCARANO L. 340.000

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: FRANCO CASCARANO Importatore diretto Tappeti orientali Piazza Scacchi, 30 GRAVINA (BA) OFFERTA SPECIALE CASCARANO. Desidero ordinare i seguenti tappeti:

N. Tappet. Persiano, al prezzo unit. di L. per totale di L.

N. Tappet. Pakistan al prezzo unit. di L. per totale di L.

Scoglio questa forma di pagamento: Pagherò in controprezzo l'importo dovuto + L. 2800 come contributo spese spedizione Allego assegno circolare o bancario per pagamento anticipato in questo caso le spese di spedizione sono gratuite

Nome cognome: _____

Via: _____

CAP: _____

Città: _____

TEL: _____

Firma: _____

Intitolata al compagno Rossa

Alla Fater di Pescara si è costituita la cellula del PCI

L'impegno di collegare i problemi della fabbrica a quelli della città - Presentato il programma di lavoro

Nostro servizio

PESCARA - La FATER (farmaceutici aterni) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

E' apparso anche subito evidente che questa esigenza dei lavoratori non deriva da una visione circoscritta dei problemi della fabbrica «il lavoro della cellula non vuole e non deve restare chiuso

Dal nostro corrispondente

PESCARA - La FATER (farmaceutici aterni) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

Sandro Marinacci

Dal nostro corrispondente

PESCARA - La FATER (farmaceutici aterni) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

Tore Cherchi

Dal nostro corrispondente

PESCARA - La FATER (farmaceutici aterni) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

Tore Cherchi

Dal nostro corrispondente

PESCARA - La FATER (farmaceutici aterni) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

Tore Cherchi

Dal nostro corrispondente

PESCARA - La FATER (farmaceutici aterni) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

Arturo Giglio

Dal nostro corrispondente

PESCARA - La FATER (farmaceutici aterni) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

Arturo Giglio

Dal nostro corrispondente

PESCARA - La FATER (farmaceutici aterni) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

«Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

Arturo Giglio